

Il caso - A renderlo noto il consigliere Antonio Cammarota, sindaco bocchia discussione: "Negata democrazia e partecipazione"

Piazza Alario non passa per il Consiglio

di Erika Noschese

Piazza Alario non sarà oggetto di discussione nel corso del prossimo consiglio comunale. A renderlo noto è il capogruppo de La Nostra Libertà nonché presidente della commissione Trasparenza Antonio Cammarota dopo aver appreso che il sindaco Vincenzo Napoli avrebbe negato la discussione in consiglio comunale. La vicenda di piazza Alario è stata oggetto di discussione per diverse settimane. Dopo l'inizio dei lavori per la realizzazione del parco giochi, infatti, i membri del comitato Salviamo piazza Alario, guidato da Ciro Caliendo, si sono incatenati per impedire gli interventi in programma. A quel punto il primo cittadino avrebbe fatto un passo indietro, apportando modifiche sostanziali al progetto. "Apprendiamo che il Sindaco ha negato la discussione in Consiglio Comunale sulla vicenda di Piazza Alario, che aveva suscitato grande indignazione popolare convincendo oltre un terzo dei consiglieri comunali a chiedere una convocazione urgente. Un gravissimo atto contro la libertà e la democra-

zia", ha dichiarato il consigliere Cammarota il quale rende noto che "il sindaco, con una discutibile interpretazione del regolamento e delle proprie competenze, ha comunicato di non accogliere la richiesta protocollata da ben undici consiglieri comunali, di maggioranza e opposizione, con argomenti estremamente discutibili". Per il presidente della commissione Trasparenza si tratta, infatti, di "una scelta assolutamente sbagliata, a prescindere dal merito della vicenda che rende la cifra dell'arroganza del potere della peggiore amministrazione di sempre della città di Salerno, che ha paura anche del proprio consiglio comunale". I comitati, intanto, attendono ancora di visionare il progetto definitivo che salvi l'identità originale della piazza. "Grave il diniego del sindaco e del presidente del Consiglio comunale di convocare l'Assemblea cittadina come richiesta dai Consiglieri", hanno invece dichiarato i consiglieri Roberto Celano e Leonardo Gallo secondo cui la nota a firma del presidente del Consiglio e del sindaco di Salerno, con la quale si esprime diniego alla richiesta di 11 Consiglieri comunali di



convocazione del Consiglio Comunale per la discussione sui lavori di piazza Alario, "non fa che acuire le distanze tra l'Amministrazione e i cittadini con le loro esigenze e le istanze dai quartieri, per di più ledendo prerogative e diritti dei Consiglieri eletti dai salernitani proprio perché si assumano decisioni il più possibile condivise - hanno aggiunto Gallo e Celano - Evidentemente al primo cittadino piace più esercitare il suo ruolo senza orpelli e ostacoli, siano essi cittadini o loro rappresentanti. Entro domani provvederemo a interessare il Prefetto così come prevedono la norme e a Lui chiederemo un appuntamento urgente al fine di riferire le gravi omissioni degli organi Istituzionali aditi e per sollecitare l'attivazione dei poteri sostitutivi previsti dalla legge".

Ponte dei Diavoli - Lo rende noto Sara Petrone

Sopralluogo congiunto, partono i lavori



Il ponte dei Diavoli

Potrebbero iniziare a breve gli interventi di riqualificazione per il Ponte dei Diavoli. Ieri mattina, infatti, si è tenuto un sopralluogo congiunto per il recupero degli Archi Del Diavolo, dopo la convenzione firmata tra Comune di Salerno, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avelino e Università degli Studi di Salerno. "È una corsa contro il tempo, speriamo di vincerla noi e salvare una delle cose più affa-

scinanti che abbiamo in città", ha spiegato sui suoi canali social la consigliera Sara Petrone. Quello del Ponte dei Diavoli è una problematica che va avanti ormai da diverso tempo: l'acquedotto medievale, infatti, è diventato particolarmente vulnerabile a causa delle infiltrazioni e in questi mesi non sono stati pochi gli episodi di crollo delle pietre che hanno interessato la struttura, da sempre tra i punti di riferimento della città capoluogo.

La curiosità - Menzione speciale per il progetto #CampDiGrano4.0 della Cooperativa Terre di Resilienza con PidMed

Premio "Top of the Pid 2020": la città di Salerno si conferma tra i protagonisti



Anche quest'anno imprese del territorio salernitano sono state protagoniste della Maker Faire European Edition, la più grande kermesse europea sull'innovazione tecnologica 4.0, conclusa domenica 13 dicembre

2020. Menzione speciale nella categoria è andata alla Cooperativa Sociale Terra di Resilienza per l'organizzazione a Caselle in Pittari nel cuore del Parco Nazionale del Cilento dell'attività di mentoring #CampDiGrano4.0 che è ha indagato la possibilità di utilizzare la sensoristica IoT (Internet of Things) a supporto della coltivazione dei grani antichi. Capacità della Cooperativa di fare rete sul territorio e di essere un motore di attivazione comunitaria sono stati gli elementi che hanno orientato favorevolmente la commissione giudicatrice del premio. L'attività di mentoring che ha caratterizzato una delle fasi del progetto ha coinvolto numerosi scienziati in ottica transdi-

sciplinare (genetisti agrari, esperti di tecnologie 4.0, esperti di dinamiche di mercato), impegnati a fare squadra coniugando tradizione e innovazione digitale nel settore agricolo. L'attività ha visto il coinvolgimento della comunità di Caselle in Pittari e dei giovani studiosi tirocinanti del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università Federico II di Napoli, guidati dal prof. Alex Giordano, direttore scientifico del programma PidMed, nato da un protocollo d'intesa tra Camera di Commercio di Salerno ed Università Federico II di Napoli, capofila del Competence Center del Piano Transizione Digitale 4.0. Nel corso dei lavori del Maker Faire,

i due imprenditori cilentani Carmen Caiazzo per il Consorzio Cilento di Qualità (vincitore del premio Top of the Pid dello scorso anno) e Antonio Pellegrino della Cooperativa Terre di Resilienza, hanno avuto la possibilità di confrontarsi con il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale Giuseppe Provenzano e con Francesco Monaco, Coordinatore del Comitato Tecnico della Strategia Nazionale Aree interne. Entrambi gli interlocutori istituzionali hanno riconosciuto che l'approccio all'innovazione tecnologica legata alle identità del territorio, attuata nei rispettivi progetti dal tema salernitani, sono da considerarsi di profonda ispirazione per le future azioni del Recovery Fund.

La richiesta - Tra le tante problematiche riscontrate anche dai residenti la presenza quotidiana di parcheggiatori abusivi

Rione San Giovanniello, "Urgono interventi di riqualificazione dell'area"

Riqualificare il rione San Giovanniello. È la richiesta che il consigliere di maggioranza nonché capogruppo di Davvero Verdi Peppe Ventura ha indirizzato all'amministrazione comunale retta dal sindaco Vincenzo Napoli. Nonostante le numerose sollecitazioni al primo cittadino,

all'assessore all'ambiente e allo sport Angelo Caramanno e all'assessore all'Urbanistica e la Mobilità Mimmo De Maio, ad oggi nulla è cambiato. Ventura sottolinea infatti come, oltre alle criticità legate al degrado, alla scarsa manutenzione e alla sporcizia che, di conseguenza, portano

alla presenza di topi, ad oggi si aggiungono anche problematiche legate al parcheggio abusivo in quanto l'intera area è priva di qualsiasi segnaletica. "Si consideri che oltre agli ingorghi del traffico, tale situazione impedisce il passaggio dei mezzi di trasporto in caso

di emergenza sanitaria - ha dichiarato il consigliere Ventura - Sono del parere che la soluzione a questa problematica non sia più rinviabile e resto in fiduciosa attesa di un riscontro e soprattutto di interventi atti al loro superamento".

(er.no)

